



Hai compiuto 63 anni
e non sei già titolare di pensione?

APE SOCIALE



DAI VALORE
AL TUO TEMPO

Scopri se puoi usufruire dell' **APE sociale**,
un' **indennità** che ti accompagna
fino alla pensione e ti permette
di **lasciare il lavoro in anticipo**

vai su www.inps.it

Cos'è

L'Ape sociale è un'indennità a carico dello Stato, erogata dall'Inps, per agevolare il passaggio verso il pensionamento ai soggetti svantaggiati o in condizioni di disagio. L'indennità è corrisposta a domanda a coloro che abbiano compiuto almeno 63 anni di età, che non siano già titolari di pensione diretta, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o al conseguimento della pensione anticipata ovvero di altro trattamento pensionistico anticipato rispetto alla pensione di vecchiaia. Si tratta di una misura sperimentale in vigore dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018 e soggetta a limite di spesa.

A chi si rivolge

I potenziali beneficiari dell'indennità Ape sociale sono i dipendenti pubblici e privati, autonomi e lavoratori iscritti alla Gestione separata, che si trovino nelle seguenti condizioni:

- ▶ **disoccupati** che abbiano finito di percepire, da almeno tre mesi, la prestazione per la disoccupazione
- ▶ **soggetti che assistono**, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge, l'unito civilmente o un parente di primo grado convivente (genitore, figlio) con handicap grave
- ▶ **invalidi civili** con un grado di invalidità pari o superiore al 74%
- ▶ **dipendenti** che abbiano svolto per almeno sei anni continuativi almeno una delle seguenti attività lavorative gravose:
 - a) operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici
 - b) conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni
 - c) conciatori di pelli e di pellicce
 - d) conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante
 - e) conduttori di mezzi pesanti e camion
 - f) personale delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni
 - g) addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza
 - h) insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori degli asili nido
 - i) facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati
 - j) personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia
 - k) operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti.

Requisiti

Per ottenere l'indennità è necessario che i richiedenti abbiano, al momento della domanda, i seguenti requisiti indicati dalla legge:

- ▶ almeno 63 anni di età
- ▶ almeno 30 anni di anzianità contributiva per chi è disoccupato, invalido o con parenti di 1° grado con disabilità grave
- ▶ oppure 36 anni di anzianità per chi ha svolto attività gravose, elencate al paragrafo precedente
- ▶ non essere titolari di alcuna pensione diretta.

L'ammissione al beneficio è inoltre condizionato alla cessazione di qualunque attività di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato svolta in Italia o all'estero, a eccezione dei seguenti casi:

- lavoro dipendente o parasubordinato in cui i relativi redditi non superino 8.000 euro lordi annui
- lavoro autonomo nel limite di reddito di 4.800 euro lordi annui.

L'indennità non è compatibile con i trattamenti di sostegno al reddito connessi allo stato di disoccupazione involontaria, con l'assegno di disoccupazione (ASDI), nonché con l'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale.

Nelle ipotesi di superamento del limite annuo così determinato, il soggetto decade dall'Ape sociale e l'indennità percepita nel corso dell'anno diviene indebita e soggetta al relativo recupero.

Decorrenza e durata

L'indennità dell'Ape sociale decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda, qualora sussistano tutti i requisiti previsti dalla legge, compresa la cessazione dell'attività lavorativa.

In fase di prima applicazione e per le sole domande presentate entro il 30 novembre 2017, è corrisposta dalla data di maturazione dei requisiti e comunque con decorrenza non precedente al 1° maggio 2017.

L'indennità è pagata in 12 mensilità.

Quanto spetta

L'indennità è pari all'importo della rata mensile di pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione. **Non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro lordi.** L'importo non è rivalutato, né integrato al trattamento minimo.

Nel caso di contribuzione versata o accreditata a qualsiasi titolo presso più gestioni, tra quelle interessate dall'APE Sociale, il calcolo della rata mensile di pensione è effettuato pro-quota per ciascuna gestione, in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati, secondo le regole di calcolo previste da ciascun ordinamento e sulla base delle rispettive retribuzioni di riferimento. Il beneficio termina in caso di decesso del titolare e non è reversibile ai superstiti. Ai beneficiari non spettano gli assegni al nucleo familiare.

Come fare domanda

Coloro che ritengano di trovarsi nelle condizioni previste dalla legge entro il 31 dicembre 2017, prima di presentare la domanda per l'Ape sociale devono presentare domanda di riconoscimento dei requisiti, **entro il 15 luglio 2017.**

Coloro che ritengano di trovarsi nelle giuste condizioni entro il 31 dicembre 2018, devono presentare domanda di riconoscimento dei requisiti **entro il 31 marzo 2018.**

Chi è già in possesso di tutti i requisiti, compresa la cessazione dell'attività lavorativa, può presentare direttamente la domanda di accesso all'Ape sociale.

Entrambe le domande devono essere presentate in modalità telematica direttamente dall'interessato oppure tramite patronato o altri intermediari dell'Istituto, utilizzando i servizi online del portale Inps.

Per ulteriori informazioni vai sul sito www.inps.it





www.inps.it

Contact center

803164 gratuito da rete fissa
06164164 con tariffe da mobile